



DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE

DIREZIONE REGIONALE ASSETTO ISTITUZIONALE, PREVENZIONE ED ASSISTENZA TERRITORIALE

Area 08/15- Programmazione dei servizi territoriali e delle attività distrettuali e dell'integrazione socio sanitaria

Dirigente Valentino Mantini

Tel. 06 51683606 – fax 06 51684974

email vmantini@regione.lazio.it

ALL. A

Programma Regionale di Formazione degli operatori socio sanitari sull'assistenza sanitaria ai cittadini stranieri

PREMESSA

In seguito all'approvazione della legge n. 7 del 9 gennaio 2006 riguardante "Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile", il Ministero della Salute, in ottemperanza a quanto previsto dalla stessa Legge, ha assegnato alle Regioni i fondi per la copertura finanziaria delle attività previste dagli articoli 3, 4 e 5. Tra le attività che il legislatore ha ritenuto fossero necessarie per la prevenzione della pratica delle Mutilazioni Genitali Femminili, particolare importanza è stata data alla formazione degli operatori socio sanitari, sia per quanto riguarda gli aspetti medici e socio culturali del fenomeno, sia per gli aspetti utili a migliorare la capacità degli operatori stessi a valutare la problematica in un'ottica di medicina transculturale.

Con determinazione n. D3298/08, la Regione Lazio ha predisposto un Programma regionale di attuazione della L. n. 7/06 approvando e finanziando due specifici progetti presentati dall'INMP e dall'Azienda Ospedaliera S. Camillo Forlanini.

Successivamente, con determinazione n. B5336 del 29 ottobre 2010 è stata approvata e finanziata la prima parte del "Programma regionale di Formazione degli operatori socio sanitari sull'assistenza sanitaria ai cittadini stranieri" che ha coinvolto le 12 Aziende Sanitarie Locali della Regione.

Considerato che i progetti formativi delle 12 ASL sono stati già avviati, si è ritenuto opportuno estendere la formazione anche alle altre strutture sanitarie regionali che maggiormente erogano l'assistenza ai cittadini stranieri.

La Regione, infatti, intende promuovere una diffusa e capillare formazione di base rivolta agli operatori amministrativi, al personale medico, infermieristico ed ostetrico relativamente al tema della salute e dell'assistenza alla popolazione immigrata nei suoi compositi e articolati aspetti, nell'ambito della quale la problematica delle MGF venga analizzata sotto il profilo socio-demografico, sanitario, relazionale e normativo-organizzativo.

La formazione e l'aggiornamento degli operatori sociosanitari rappresenta un elemento rilevante e strategico per la promozione e la tutela della salute delle popolazioni immigrate, in coerenza con i principi, gli obiettivi e le caratteristiche del sistema sanitario e delle professioni che lo animano, così come sancito anche dall'accordo Stato-Regioni del 5/11/2009 su 'Il Nuovo Sistema di Formazione Continua in Medicina', accordo che riconosce la "Multiculturalità e cultura dell'accoglienza nell'attività sanitaria" tra "le aree di riferimento che, in coerenza con i Piani sanitari nazionali e regionali vigenti e quindi periodicamente rinnovabili, dovranno essere utilizzate per l'individuazione degli obiettivi formativi che devono essere evidenziati nei Piani di Formazione dei singoli Provider, pubblici e privati".

In tal senso, un strumento utile per la progettazione di percorsi formativi è rappresentato dal documento "Indicazioni metodologiche relative alla formazione degli operatori sociosanitari nel campo della salute e dell'assistenza alle persone immigrate" approvato dalla Regione Lazio e che è parte integrante del presente Programma.



DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE

DIREZIONE REGIONALE ASSETTO ISTITUZIONALE, PREVENZIONE ED ASSISTENZA TERRITORIALE

Area 08/15- Programmazione dei servizi territoriali e delle attività distrettuali e dell'integrazione socio sanitaria

Dirigente Valentino Mantini

Tel. 06 51683606 – fax 06 51684974

email vmantini@regione.lazio.it

MODALITA' DI ATTUAZIONE E REQUISITI DEI PROGETTI

Il presente Programma Regionale di formazione degli operatori socio sanitari è rivolto ai Policlinici Universitari Umberto I, Agostino Gemelli, Tor Vergata e Campus Bio-medico, alle Aziende Ospedaliere San Giovanni, San Filippo Neri, San Camillo Forlanini e Sant'Andrea, nonché all'INMI Lazzaro Spallanzani, agli IFO e all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù e prevede, per la sua realizzazione, uno stanziamento complessivo di €165.000,00.

Ciascuna delle Strutture Sanitarie sopra individuate è tenuta a redigere un progetto aziendale pianificando un corso di formazione che rispetti i seguenti requisiti di base:

- il corso deve essere trasversale, impegnare cioè tutte le figure professionali, amministrativi, psicologi, medici, assistenti sociali, ecc.;
- gli operatori devono essere scelti a partecipare anche sulla base della motivazione personale e della disponibilità a fungere, nei loro rispettivi servizi, da referenti per gli altri operatori, relativamente alle problematiche sanitarie degli stranieri;
- il 10% dei partecipanti può essere scelto tra rappresentati di enti ed organizzazioni esterni all'Azienda sanitaria, ma strategici per un lavoro di rete in un'ottica di percorsi di integrazione socio-sanitaria;
- il corso dovrà prevedere un massimo di partecipanti compreso tra 40 e 50 persone, al fine di consentire lo svolgimento di una metodologia didattica attiva, base necessaria per l'acquisizione partecipata dell'insegnamento;
- il corso, articolato in giornate seminariali (uno/due argomenti giornalieri) dovrà prevedere una durata complessiva di 24 – 30 ore di insegnamento, suddivise in tre o cinque giorni programmati in un arco temporale, definito in base alle esigenze aziendali, di 1/3 mesi;
- è necessario che il corso preveda l'accreditamento ECM per tutte le figure professionali.

Il progetto, comprensivo del programma dettagliato, dei nomi dei relatori/formatori, dei criteri organizzativi, delle sedi e delle date proposte e delle **eventuali edizioni previste (minimo 2 edizioni)**, dovrà essere inviato al Dipartimento Programmazione Economica e Sociale, Direzione Assetto Istituzionale, Prevenzione ed Assistenza, nel rispetto dei tempi che verranno comunicati successivamente all'approvazione del presente atto.

Tutti i progetti presentati dalle Strutture Sanitarie saranno ammessi ai finanziamenti, purché conformi ai requisiti previsti dal presente Programma.

La verifica di adeguatezza dei progetti ai requisiti richiesti verrà effettuata dall'Area Programmazione dei Servizi Territoriali delle Attività Distrettuali e dell'Integrazione Socio Sanitaria, sentito il parere del "Gruppo di lavoro per la promozione e la tutela della salute degli immigrati, nominato con determinazione n° D3754/09".

E' prevista, infine, una giornata preliminare di incontro/formazione con i docenti che cureranno l'aspetto normativo.



DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE

DIREZIONE REGIONALE ASSETTO ISTITUZIONALE, PREVENZIONE ED ASSISTENZA TERRITORIALE

Area 08/15- Programmazione dei servizi territoriali e delle attività distrettuali e dell'integrazione socio sanitaria

Dirigente Valentino Mantini

Tel. 06 51683606 – fax 06 51684974

email vmantini@regione.lazio.it

ARTICOLAZIONE DEL CORSO

I moduli formativi, dovranno prevedere l'analisi e l'approfondimento delle seguenti tematiche:

- scenari socio-demografici, con particolare riferimento alla presenza femminile e a quella dei minori (contestualizzando, in particolare, il fenomeno);
- scenari socio-sanitari, con la descrizione delle principali evidenze epidemiologiche;
- focus sul materno - infantile e sulla salute della donna, con una specifica sessione sulle MGF;
- aspetti relazionali - comunicativi, con particolare riferimento ai problemi linguistici, semantici, alla comunicazione non-verbale, alle aspettative del paziente nei confronti del sistema sanitario nazionale e degli operatori; alle aspettative degli operatori stessi nei confronti dei pazienti; ai significati simbolici dei due poli della relazione; ai possibili livelli di incomprensione, alle diverse concezioni culturali di malattia, che possono giocare un ruolo significativo nell'ostacolare o, viceversa, nel facilitare la relazione;
- aspetti normativi:
per l'analisi e l'approfondimento della parte normativa deve essere prevista una intera giornata, con lezione frontale ed esercitazione finale. Coloro che, individuati dalle singole Aziende, svolgeranno docenza sulla parte normativa effettueranno un incontro preliminare sulla legislazione vigente curato dall'Area Programmazione dei Servizi Territoriali, con il supporto del Gruppo di lavoro regionale;
- aspetti organizzativi nella realtà locale e regionale.

RISULTATI ATTESI

Il corso di formazione deve tendere a chiarire e fornire strumenti utili di analisi delle seguenti problematiche:

- favorire una appropriata consapevolezza del fenomeno immigratorio, talvolta erroneamente percepito sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, sui motivi della presenza e sui fattori che condizionano l'immigrazione;
- fornire una adeguata conoscenza sugli specifici quadri clinici di cui possono soffrire gli immigrati sul territorio nazionale ed in particolare sulle aree critiche in ambito sanitario, al fine di limitare il diffondersi dei pregiudizi;
- formare le figure professionali che operano nel campo dell'immigrazione sui diritti degli immigrati nell'ambito di accesso ai servizi sanitari, sulla normativa che ne regola diritti e doveri, sulla organizzazione dell'eventuale risposta ai bisogni di salute;
- fornire strumenti di comunicazione e di relazione con persone provenienti da altre culture, in quanto le difficoltà relazionali producono conseguenze significative sull'efficacia degli interventi nel campo della prevenzione e dell'assistenza ai pazienti (riduzione della compliance, eccetera).



DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE

DIREZIONE REGIONALE ASSETTO ISTITUZIONALE, PREVENZIONE ED ASSISTENZA TERRITORIALE

Area 08/15- Programmazione dei servizi territoriali e delle attività distrettuali e dell'integrazione socio sanitaria

Dirigente Valentino Mantini

Tel. 06 51683606 – fax 06 51684974

email vmantini@regione.lazio.it

OBIETTIVI GENERALI

Il Programma regionale intende perseguire i seguenti obiettivi:

- informazione sui *temi specifici* della salute, sull'accesso e la fruibilità dei servizi socio sanitari da parte delle popolazioni migranti, con particolare riferimento alle donne immigrate;
- formazione di almeno 40 figure professionali per ogni Struttura Sanitaria sui temi della medicina transculturale.

DURATA

12 mesi dal recepimento della nota regionale con la quale verrà notificata la piena congruità dei progetti presentati ai requisiti richiesti dal Programma regionale.

FINANZIAMENTI

Il finanziamento complessivo del Programma regionale è pari a €165.000,00.

Ciascuna Struttura sanitaria è tenuta a presentare un progetto formativo che deve prevedere almeno due edizioni e che non superi la spesa complessiva di €15.000,00.

Successivamente alla verifica di congruità e dell'avvio del progetto, verrà erogato il 70% della somma prevista per le attività di formazione. Il restante 30% verrà erogato a seguito della ricezione della relazione finale e della rendicontazione analitica delle spese sostenute.